GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE — NUM. 217

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4913** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvato con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª);

Vedute le domande rispettivamente fatte dai comuni interessati nonchè le relative deliberazioni dei Consigli notarili e provinciali;

Ritenuto che sarebbe giustificata la necessità delle richieste modificazioni all'accennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata col prementovato Nostro decreto 11 giugno 1882, (Serie 3ª), sono fatte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1887.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Modificazioni ed aggiunte alla Tabella del numero e della residenza dei notari del Regno approvate col Regio decreto 31 agosto 1887.

COLLEGIO DEL DISTRETTO NOTARILE	COMUNI DI RESIDENZA DEI NOTARI	Numero dei posti fissati dalla tabella 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª)	Modificazioni ed aggiunte portate dal Regio decreto 31 agosto 1887.
Aosta	Aosta	4	5
Genova	Arenzano	»	1

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
G. ZANARDELLI.

Il Numero **4920** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 ottobre 1883, n. 1640 (Serie 3ª), testo unico;

Visto il Nostro decreto del 15 gennaio 1885, n. 2911 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 9 e 10 della legge 10 luglio 1887, numero 4665 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 10 luglio 1887, n. 4665, per l'applicazione della tassa di fabbricazione degli spiriti nelle fabbriche di 2ª categoria, sono considerate di *carattere industriale* le fabbriche fornite di apparecchi di distillazione composti, a vapore, o nelle quali la distillazione dello spirito procede adoperando materie prime non derivate direttamente dai fondi proprii o coltivati dal fabbricante.

Articolo 2.

L'applicazione dei misuratori e la vigilanza permanente per l'accertamento diretto del prodotto nelle distillerie di carattere industriale è fatta di pieno diritto dall'Amministrazione finanziaria in qualunque momento lo creda opportuno, salvo gli effetti della dichiarazione per la lavorazione in corso.

Se fosse stato iniziato giudizio peritale, esso varrebbe per regolare la tassazione giornaliera controversa fino al termine della lavorazione in corso.

In caso di divergenza tra l'Intendenza di finanza (Sezione tecnica), incaricata dell'applicazione dei misuratori, ed i fabbricanti circa il carattere delle distillerie, decide il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle).

Articolo 3.

Il fabbricante non ha diritto alcuno a compenso o risarcimento, pel danno che gli fosse derivato dall'impedimento o dalla sospensione di lavoro durante le operazioni di applicazione del misuratore e dagli adattamenti preliminari.

Articolo 4.

L'abbuono da concedersi per cali, dispersioni ed altre passività, sarà del 20 per cento del prodotto di prima distillazione, accertato col misuratore e colla vigilanza permanente.

Articolo 5.

Quando il fabbricante di spirito di seconda categoria rifiuti la determinazione della produttività e della tassa giornaliera notificatagli dall'Amministrazione, deve nei dieci giorni dalla notificazione, presentare ricorso di perizia all'Agenzia delle Imposte, ritirandone ricevuta.

Il ricorso dev'essere presentato in doppio originale, e vi dev'essere allegato l'atto di notificazione della tassa.

Il fabbricante dovrà inoltre depositare all'agente lire 100 per le spese di perizia.

Uno degli originali del ricorso è dall'agente trasmesso al prefetto e l'altro alla Sezione tecnica di finanza, per le osservazioni e per gli eventuali provvedimenti previsti dall'art. 2, nel caso in cui si trattasse di fabbrica avente carattere industriale.

Articolo 6.

Il ricorso non è ammesso se il fabbricante:

a) non abbia dichiarato la tassa che è disposto di accettare, indicando le variazioni ai dati che servirono alla determinazione di essa;

b) non si sia obbligato a pagare durante il tempo occorrente per la definizione della contraversia la tassa stabilita dall'Amministrazione, salvo il diritto alla compensazione od al rimborso;

c) non abbia fatto il deposito per le spese di perizia.

Se il ricorso è inammissibile, il prefetto lo respinge con dichiarazione d'inammissibilità alla parte per mezzo dello agente delle imposte, al quale ordina di restituire il deposito, e ne avvisa la Sezione tecnica di finanza.

Articolo 7.

Quando il prefetto riconosca ammissibile il ricorso promuove il giudizio peritale.

A tale scopo è istituito in ciascun capoluogo di provincia un Comitato di periti per le fabbriche di spirito di seconda categoria in sostituzione delle Commissioni circondariali.

Il Comitato è composto di tre ingegneri residenti nel capoluogo della provincia e scelti da una Commissione costituita dal prefetto, dall'intendente di finanza e dal presidente del Tribunale, la qual Commissione si aduna all'uopo nel mese di settembre di ogni anno.

I membri del Comitato possono essere rieletti, e durano in ufficio finchè non sia costituito il Comitato per l'anno successivo.

Articolo 8.

Il Comitato è presieduto da uno dei suoi membri designato dal prefetto.

Il presidente, in caso di assenza od impedimento, è surrogato dal perito anziano di età.

Il Comitato si aduna in un locale della Prefettura per convocazione del presidente, al quale spetta far noto al fabbricante ed al capo della sezione tecnica il giorno della adunanza perchè possano intervenire o farsi rappresentare.

Articolo 9.

Il Comitato od anche il suo presidente, nel caso di mancato intervento degli altri membri, può ordinare gli esperimenti che occorressero, e deve invitare ad assistervi lo ingegnere di finanza; sempre poi deve emettere la sua decisione, specificando e motivando i dati sui quali si fonda.

Il Comitato deve tener conto dei dati di fatto accertati dalla Finanza, e nella determinazione della produttività giornaliera deve prendere esclusivamente per base i fattori diretti che vi concorrono e l'abbuono per cali, dispersioni od altre passività di fabbricazione dello spirito, in modo che la tassazione per la campagna distillatoria colpisca mediamente gli 8[10 del prodotto totale della prima distillazione, in corrispondenza del trattamento stabilito dall'articolo 4 per le fabbriche nelle quali il prodotto è accertato direttamente.

Articolo 10.

Il Comitato peritale deve prendere la sua decisione entro un mese dal ricevimento del ricorso.

Oltrepassato tal termine senza che esso abbia deliberato sul ricorso, questo viene avocato a sè dal prefetto.

Articolo 11.

La decisione motivata del Comitato viene per cura del prefetto comunicata immediatamente alle parti.

Il ricorso contro la decisione del Comitato deve essere presentato in doppio originale alla Segreteria della Prefettura, ritirandone ricevuta.

Se il ricorso è presentato dopo dieci giorni dalla notificazione della decisione del Comitato, o non sono indicati i punti della decisione che s'impugnano, il prefetto lo respinge dichiarandolo inammissibile.

Se il ricorso è ammissibile, ne trasmette uno degli originali alla parte appellata e promuove il giudizio revisionale.

Articolo 12.

Per la revisione dei giudizi dei Comitati e per la decisione dei ricorsi avocati dai prefetti ai termini dell'art. 10, è stabilita una Commissione centrale per la tassa di fabbricazione sugli spiriti, sedente in Roma.

Essa sarà composta di 4 membri, delegati: due dal Ministero delle Finanze, uno dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio ed uno dal Consiglio dell'Agricoltura.

Articolo 13.

La Commissione centrale è nominata con decreto del Ministro delle Finanze ogni anno nel mese di novembre e terrà le sue adunanze al Ministero delle Finanze; essa sarà presieduta dal delegato del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ed in assenza di questi, dal delegato anziano di età.

A parità di voti nelle deliberazioni della Commissione prevale quello del presidente o di chi lo surroga.

Per la validità delle deliberazioni sarà necessaria la presenza di almeno tre delegati. I membri della detta Commissione durano in carica finchè non sia costituita quella per l'anno successivo, e possono essere rieletti.

Articolo 14.

Alla Commissione centrale debbono essere trasmessi dai prefetti per mezzo del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) i ricorsi non risoluti dal Comitato ed avocati ai termini dell'articolo 10, ed i ricorsi contro le decisioni dei Comitati peritali.

Ogni ricorso sarà accompagnato da una relazione sullo stato e produttività della fabbrica alla quale si riferisce, e da uno specchio dimostrativo delle tassazioni vigenti nella provincia, da compilarsi dall'ingegnere di finanza.

Articolo 15.

La Commissione centrale ha competenza per esaminare anche gli elementi non controversi, e può anche aumentare, occorrendo, la tassazione proposta dalla Finanza.

Essa comunica le sue deliberazioni alle parti per mezzo dei prefetti.

Articolo 16.

La tassa diventa definitiva:

a) quando siano scorsi i termini stabiliti senza che il fabbricante abbia ricorso all'agente per promuovere il giudizio peritale;

b) quando abbia avuto luogo il giudizio del Comitato e le parti non abbiano ricorso in appello entro dieci giorni dalla notificazione del giudicato;

c) quando la Commissione centrale abbia pronunziato in appello;

d) in caso di inammissibilità dei ricorsi pronunziata dal prefetto.

Articolo 17.

Le spese del procedimento, in base alle liquidazioni dei presidenti, sono determinate di volta in volta con decreto ministeriale, e ripartite fra le parti in ragione della rispettiva soccombenza.

Articolo 18.

Alla vigilanza dei comuni per le piccole distillerie contemplate dall'art. 18 del testo unico di legge 12 ottobre 1884, n. 1640 (Serie 3ª), e per le distillerie aventi esenzione di tassa, è sostituita la vigilanza governativa.

Ad esse saranno applicate le norme e discipline vigenti per le distillerie di 2ª categoria, che constano di lambicchi la cui capacità complessiva supera i 10 ettolitri, e la tassa sarà liquidata integralmente a favore dello Stato.

Articolo 19.

Finchè l'Amministrazione finanziaria non abbia provveduto gli occorrenti misuratori, potrà anche applicare la sola vigilanza permanente per l'accertamento del prodotto nelle fabbriche di spirito di 2ª categoria aventi carattere industriale.

Articolo 20.

Le disposizioni del R. decreto 15 gennaio 1885, n. 2911 (Serie 3ª), rimangono in vigore in quanto non sono contrarie al presente.

Articolo 21.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge contemporaneamente al bilancio 1889-90.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Segue Allegato **K** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
69	Cappellania di S. Giuseppe in Canoscio di	Città di Castello	Perugia	»	63 18	»	63 18	1° gennaio 1887	»
70	Cappella dei Ss. Nereo Achille e Pancrazio in Castel dell'Aquila di	Montecastrilli	Id.	»	27 93	»	27 93		»
71	Cappellania Giuliani nella collegiata di S. Bartolomeo di	Montefalco	Id.	»	3 39	»	3 39		»
72	Cappellania perpetua di una messa festiva fondata da Giacomo De Mora in S. Antonio di. . . .	Borgonaro	Porto Maurizio	»	25 20	»	25 20		»
73	Capitolo della collegiata di S Tommaso apostolo in (1)	Chiaromonte	Potenza	»	18 91	»	18 91		»
74	Canonicato di S. Giorgio nella Cattedrale di	Oppido Mamertino	Reggio Calabria	»	74 93	»	74 93		»
75	Canonicato di S. Michele di Buonvicino nella Cattedrale di. . .	Id.	Id.	»	54 33	»	54 33		»
76	Canonicato di S. Agata nella Cattedrale di	Id.	Id.	»	5 74	»	5 74		»
77	Beneficio dei Quattro Canonici di fondazione Guido in.	Palme	Id.	165 79	49 73	116 06	»		»
78	Legato Farieli Mailli in Fellini di.	Castelnuovo Monti	Reggio Emilia	»	22 89	»	22 89		»
79	Legato Merli in	Fabbrico	Id.	»	82 28	»	82 28		»
80	Cappellania Mercati nella Parrocchiale di Noretolo in	Gattatico	Id.	»	19 37	»	19 37		»
81	Legato Grillenzoni nell'Oratorio di S Giulio in Villa Corazzoli di .	Reggio	Id.	»	30 »	»	30 »		»
82	Legato Beltrami nell'Oratorio di S. Filippo in	Id.	Id.	»	43 42	»	43 42		»
83	Canonicato Giumini Angelo nella Cattedrale di	Bagnorea	Roma	»	49 85	»	49 85		»
84	Cappellania del Soccorso in (2) .	Civitella San Paolo	Id.	»	1 25	»	1 25		»
85	Legato Mea in	Farnese	Id.	8 36	3 70	4 66	»		»
86	Legato Bucciatti in.	Id.	Id.	12 91	4 67	8 24	»		»
87	Legato Locatelli in	Piperno	Id.	»	12 90	»	12 90		»
88	Opera Pia Petri in	Proceno	Id.	»	4 83	»	4 83		»
89	Pia Eredità Belardinelli in . . .	Tepermano	Id.	3 05	0 91	2 14	»		»
90	Beneficio della Madonna delle Grazie in S Marco di	Toscanella	Id.	5 01	32 43	»	27 42		»
91	Mansioneria Azzi Tessari nell'Oratorio della B. V. della Cintura in.	Trecento	Rovigo	»	1 98	»	1 98		»
92	Cappellania Tringoli Vincenzo e Cristoforo in	Carlentini	Siracusa	»	14 79	»	14 79		»
93	Cappellania Fisicano Francesco in.	Cassano	Id.	»	0 77	»	0 77		»
94	Cappellania Garro Michele in . .	Id.	Id.	»	1 02	»	1 02		»
95	Cappellania Garro Luciano in . .	Ferla	Id.	»	1 02	»	1 02		»
96	Cappellania Ventura Giacomo in .	Monterosso	Id.	»	65 03	»	65 03		»
97	Legato Fanti in	Berbenno	Sondrio	»	7 50	»	7 50		»
98	Cappellania di S. Rocco in . .	Piossasco	Torino	»	30 »	»	30 »		»
99	Beneficio dei SS. Ippolito e Cassiano della Metropolitana di. .	Torino	Torino	»	74 25	»	74 25		»
100	Cappellania Chiapponi Antonio in	Calatafimi	Trapani	»	34 42	»	34 42		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 218 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 marzo 1874, n. 1858 (Serie 2a).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 13 settembre, n. 215).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»		»	»	»	»	»	1220 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	539 74
»	»	»	»	»	»	»	»	»	65 51
»	»	»	»	»	»	»	»	»	429 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	18 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	148 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	435 17
»	»	»	»	»	»	»	»	»	49 40
»	»	»	957 82	957 82	»	126 43	126 43	831 39	550 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	366 23
»	»	»	»		»	»	»	»	1590 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	374 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	579 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	104 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	301 08
»		»	»	»	»	»	»	»	5 88
»	»	»	20 86	20 86	»	2 75	2 75	18 11	»
»	»	»	25 08	25 08	»	3 31	3 31	21 77	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	173 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	65 08
»	»	»	7 91	7 91	»	1 04	1 04	6 87	8 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	378 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	285 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	19 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	19 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1256 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	127 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	505 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1434 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	665 16

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 123 dell'allegato *M* annesso al R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2828 (Serie 3ª).

Segue Allegato K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0{0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0{0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
101	Legato Savalli in.	Monte S. Giuliano	Trapani	»	38 25	»	38 25	1° gennaio 1886	»
102	Canonicato 2° fondato dalla Congregazione del Purgatorio in .	Id.	Id	»	45 90	»	45 90		»
103	Beneficio di Santa Maria del Castello in	S. Vito	Udine	»	151 05	»	151 05		»
104	Mansioneria Calergi Grimani nella Chiesa di S. Candiano in . . .	Venezia	Venezia	»	36 82	»	36 82		»
105	Mansioneria Campeis nella Chiesa di S. Maria del Giglio in . . .	Id.	Id.	»	264 »	»	264 »		»
106	Mansioneria Calergo Grimani nella chiesa dei SS. Ermegaro e Fortunato in	Id.	Id	»	30 »	»	30 »		»
107	Legato Corraggia in Sustinengo di.	Casaleone	Verona	123 97	37 19	86 78	»		»
108	Cappellania Baldieri Grandis nella parrocchiale di Torbè in . . .	Prun	Id	»	81 33	»	81 33		»
109	Legato per l'anima del fu Domenico Gechele in Cogolo di . .	Tregnago	Id.	57 »	17 10	39 90	»		»
110	Legato Palazzoli Luigi in. . . .	Verona	Id.	»	162 04	»	162 04		»
	Corporazioni religiose.								
111	Monastero di S. Benedetto sotto il titolo di S. Agata (1)	Piazza Armerina	Caltanissetta	»	39 36	»	39 36		»
112	Monastero delle Benedettine in (2) .	Sutera	Id.	»	25 74	»	25 74		»
113	Monastero di S. Benedetto sotto il titolo della SS Trinità in (3) .	Catania	Catania	»	336 22	»	336 22		»
114	Monastero delle Benedettine di S. Croce in (4)	Empoli	Firenze	46 83	44 05	2 78	»		»
115	Collegio Apostolico o Monastero di S. Silvestro in (5)	Firenze	Id	14 25	4 28	9 97	»		»
116	Convento dei Camaldolesi sotto il titolo di S. Maria degli Angeli in (6)	Id.	Id.	48 45	14 54	33 91	»		»
117	Monastero dei Minori Osservanti di S. Francesco in S Domenico di (7)	Prato	Id.	5 82	1 75	4 07	»		»
118	Convento dei Riformati sotto il titolo di S. Maria delle Grazie in (8)	Burgio	Girgenti	»	8 30	»	8 30		»
119	Convento dei Carmelitani sotto il titolo di Maria SS. del Carmelo in (9)	Id.	Id.	»	5 35	»	5 35		»
120	Convento dei Cappuccini in (10) .	Caltabellotto	Id.	»	16 49	»	16 49		»
121	Convento di S. Agostino in (11) .	Id.	Id.	»	44 70	»	44 70		»
122	Convento dei Carmine Maggiore in (12)	Id.	Id.	»	134 34	»	134 34		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 63 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 91 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 23 luglio 1887, n. 4020 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 184 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 773 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 1° gennaio 1880, n. 5239 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 78 dell'allegato *L* annesso al R decreto 1° gennaio 1880, n. 5239 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	739 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	887 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2762 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	511 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3666 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	416 64
»	»	»	138 85	138 85	»	18 33	18 33	120 52	659 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1571 70
»	»	»	50 43	50 43	»	6 66	6 66	43 77	308 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3131 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	760 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	497 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6497 45
»	»	»	0 93	0 93	»	0 12	0 12	0 81	262 90
»	»	»	12 32	12 32	»	1 63	1 63	10 69	»
»	»	»	42 45	42 45	»	5 61	5 61	36 84	»
»	»	»	13 18	13 18	»	1 74	1 74	11 44	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	160 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	103 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	318 67
»	»	»	»	»	»	»	»	»	863 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2596 12

(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 21 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5130 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 29 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 251 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 100 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 72 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 228 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di agosto 1887	156	635	51	70	177,034 45	193,865 18
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1887-1888	151	632	90	74	371,466 15	479,638 29
Nell'anno finanziario in corso	307	1268	42	44	548,500 60	673,503 47
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1887	153348	631538	42	39	464,538,739 88	593,827,201 11
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto agosto 1887	153655	632806	84	83	465,087,240 48	594,500,704 58

Roma, addì 9 settembre 1887.

Per il Direttore Capo della Divisione VI: A. Emanueli.

Il Direttore Generale: Tesio.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Segretariato Generale

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Liège, in Belgio, il 27 giugno 1885, e registrato a Milano il 22 aprile 1887, al n. 10201, vol. 334, foglio 104, Atti privati, la Ditta Lempereur e Bernard di Liège predetta, ha ceduto e trasferito alla Ditta Siry Ligars & C. di Parigi, con stabilimento succursale a Milano, tutti i diritti derivanti dall'attestato di privativa industriale: *Modifications aux lampes à l'huile minérale*, ad essa conferito in data 29 luglio 1885, vol. XXXVII, n. 5, per la durata di anni quindici a decorrere dal 30 successivo settembre.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 10 agosto 1887 e indi registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 43 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1887.

Per il Direttore: G. Dufour.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè num. 527434 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 132134 della soppressa Direzione di Torino) per lire 105, al nome di Ruggia Elisa, Albina e *Gemma*, nubili, del vivente Adriano, domiciliate in Genova, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, con l'usufrutto a favore di Dogliotti Marina vedova nata Canevari, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ruggia Elisa, Albina e *Maria-Gemma-Virginia*, del vivente Adriano, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliate in Genova, con l'usufrutto a favore di Dogliotti Marina vedova nata Canevari, ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 18 agosto 1887.

Per il Direttore generale: Fortunati.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 12 corrente in Stromboli (isola) provincia di Messina, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, lì 13 settembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari

Nei giorni 15 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui sotto indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo di volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, un'obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'articolo 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i volontari demaniali, nei casi previsti dal R. decreto del 28 aprile 1887, n. 4498, possono essere nominati vicesegretari amministrativi e di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza: *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, n. 2623, ai volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 11 giugno 1887.

Il Direttore Generale
TESIO.

ELENCO *delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami.*

1. **Bari** per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna** per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari** per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze** per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano** per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli** per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo** per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma** per le provincie di Ancona, Aquila, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino** per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia** per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, n. 5646, e 23 dicembre 1876, n. 3559,

Determina:

Nei giorni 9 e seguenti del mese di gennaio 1888 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1° gennaio 1886.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali.
b) Id. — Tasse di successione.
c) Id. — Tasse giudiziali.
d) Legge sulle tasse di bollo.
e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative.
f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi.
g) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali.
h) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 ottobre p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti.

a) Il decreto di nomina a Volontario demaniale;

b) Il certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prova di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Roma, 11 giugno 1887.

Il Direttore Generale: TESIO.

ELENCO *delle Intendenze di finanza, presso le quali avranno luogo gli esami.*

1. **Bari** per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna** per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari** per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze** per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano** per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli** per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.

7. **Palermo** per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma** per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino** per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia** per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. 4

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali francesi pubblicano la seguente lettera che il principe di Bulgaria scrisse a un suo amico di Francia:

« Eccomi al fine nel palazzo di Sofia e devo dire che, dopo la mia partenza da Ebenthal, il viaggio in causa, del caldo eccessivo, ha messo a fiera prova la mia salute.

« In compenso ho ricevuto grandi e belle impressioni che non potrò dimenticare per tutta la vita.

« Benchè i deputati ed i ministri bulgari mi avessero in anticipazione assicurato dei sentimenti che avrei al mio arrivo incotrato presso il popolo, i ricevimenti brillanti che mi si fecero in ogni dove e l'entusiasmo della folla hanno oltrepassato le mie aspettative.

« Ho constatato con piacere che esercito e popolo rivaleggiano nel dimostrare riconoscenza per la fiducia che posi in loro e per avere io corrisposto all'appello della grande assemblea nazionale.

« Da quello che ho veduto posso conchiudere, senza ingannarmi, credo, che l'affetto del popolo per la mia persona non farà che sempre maggiormente ingrandirsi.

« Le ultime lotte, le ultime disgrazie hanno molto istruita la nazione bulgara e, quando essa avrà imparato a conoscermi e mi vedrà all'opera per la sua grandezza o per la sua prosperità, non ho dubbio che il suo presente affetto si trasformi allora in vero amore per il suo sovrano.

« Il cielo però non è senza nubi. Se all'interno tutto è rassicurante, la situazione estera lo è meno.

« Tre delle sei grandi potenze mi fanno una guerra crudele ed ingiusta e considerano come un elemento di discordia un principe che si sacrifica per salvare un popolo e assicurarne la felicità.

« Converrete che taluni diplomatici spingono alquanto troppo oltre il fariseismo.

« Avevo creduto finora che nel secolo della libertà della stampa e di tutte le libertà fosse difficile trasfigurare a tale punto la verità. Sono obbligato di riconoscere il mio errore.

« Per gli uni io violo apertamente il trattato di Berlino. Essi speravano che senza di me la Bulgaria sarebbe caduta nell'anarchia ed avrebbe domandato salvezza a loro, speranza vana ed illusoria; io sono in grado di garantirlo! Gli altri mi additano come un pericolo di guerra, e di qui partono per ideare nuove alleanze a loro profitto. Se non che i bulgari hanno buone spalle!

« Non biasimo questi diplomatici di spingere lo zelo tanto lontano in riguardo di ciò che è, o almeno di quello che essi credono essere l'interesse del loro paese.

« Ma ammetterete che ciò non è nè onesto, nè generoso.

« Voi sapete come io ami i popoli buoni e valorosi. Tali sono i bulgari Sapete che io sono capace di immolarmi, al bisogno, per una buona causa. Tale è la causa della Bulgaria Sapete che ho fede nella protezione divina. Ho quindi la coscienza tranquilla e la speranza di togliere dalla crisi la mia nuova amatissima patria. Intraprendo l'opera mia con grande serenità d'animo.

« Dopo le rivoluzioni e la guerra la Bulgaria abbisogna soprattutto di calma, di tranquillità, di pace. Perchè non sarei io il sovrano che possa assicurarle questi beneficii? In verità non comprendo quale interesse possano avere le potenze ad intralciare l'azione che sarei felice di svolgere in questo paese.

« La Bulgaria saggiamente amministrata, occupata soltanto del suo interno riordinamento, sarebbe la calma in Oriente e l'unico rimedio alle rinascenti agitazioni che minacciano da questa parte l'Europa.

« Questo è il mio modo di considerare l'avvenire del buon popolo che mi ha eletto. Voglia Iddio benedire questo programma, al quale io porrò ogni mia cura e ogni abnegazione. Qualunque poi possa essere il futuro io avrò adempiuto il mio dovere ed avrò fatta mia l'antica divisa: « Fais ce que dois, advienne que pourra! »

« Affezionatissimo Ferdinando. »

In data 10 settembre si telegrafava da Costantinopoli all'Agenzia Havas quanto appresso:

« La risposta del principe di Bismarck alla proposta di mediazione fatta dalla Porta a proposito del generale Ernroth è arrivata giovedì.

« Essa è arrivata per posta, ciò che ha urtato i ministri turchi i quali consideravano la questione come abbastanza importante per meritare le spese del telegrafo.

« Comunque, l'incaricato d'affari della Germania ha rimesso giovedì questa risposta al ministro degli affari esteri col quale ebbe poi un lungo colloquio. Ecco l'analisi della risposta del cancelliere germanico:

« Se la Porta dirigesse simultaneamente la proposta russa all'Inghilterra, all'Austria ed all'Italia, e se la Russia, quale promotrice ed iniziatrice di questa proposta, la comunicasse ufficialmente alle stesse potenze, oppure se la Porta facesse sua questa proposta, la Germania sarebbe disposta ad accettarla ed a raccomandarla.

« Sebbene questa risposta non abbia soddisfatto i turchi che ne attendevano una più seria, correva voce; giovedì, che la Porta si proponeva di seguire il consiglio del principe di Bismarck.

« I ministri si sono riuniti il 9, presso il granvisir per deliberare in proposito, ma nulla è traspirato delle loro decisioni.

« Nei circoli diplomatici, si considera la risposta del principe di Bismarck, come un rifiuto.

« Questo rifiuto sarebbe stato provocato dalle dichiarazioni categoriche fatte dal ministro degli esteri austro-ungarico, conte Kalnoky quando, non ha guari, fu scandagliato, in via ufficiosa, a proposito della missione Ernroth, e dall'insuccesso dei tentativi fatti dal cancelliere tedesco per mettere in iscena un'intervista tra l'imperatore Guglielmo e lo czar.

« Il gruppo delle potenze amiche della Bulgaria si mostra lieto nel vedere che la Germania si stacca dalla Russia per ciò che riguarda la Bulgaria. Un'altra prova di un atteggiamento siffatto della Germania si avrebbe nel fatto che l'ambasciata di Russia ricomincia ad usare riguardi agli emigrati bulgari, finora da essa trascurati.

« Per mettere il colmo alla perplessità della Porta, il granvisir avendo scandagliato ultimamente l'agente bulgaro, signor Vulkovich, sulla condotta eventuale della Bulgaria in caso di accordo unanime delle potenze relativamente alla questione bulgara, il signor Vulkovich ha rinnovato la sua dichiarazione che i bulgari si opporrebbero ad ogni componimento che ledesse la loro indipendenza e libertà, quand'anche questo componimento avesse l'adesione di tutte le potenze, compresa la Turchia. »

Secondo il corrispondente del *Times* a Costantinopoli, dopo aver ricevuto la risposta del principe di Bismarck, Said pascià avrebbe dichiarato all'incaricato d'affari di Germania, signor Wachter, che la Porta non desiderava che si supponesse che essa approvava il progetto della Russia. La Porta aver voluto soltanto sottoporlo alle grandi potenze come l'unica proposta messa innanzi da uno dei firmatari del trattato di Berlino.

« La Porta, avrebbe soggiunto Said pascià, è pronta ad accettare ogni altra proposta che fosse tale da essere adottata dalle potenze. È in questo senso che essa ha sollecitato i buoni uffici della Germania come mezzo di comunicazione e, se era possibile, per ottenere che l'accordo si facesse tra le potenze.

Per quel che riguarda le vedute particolari della Porta in questa faccenda, il ministro turco ha dichiarato che esse erano dettate esclusivamente dal sincero desiderio di assicurare la pace sulla base del mantenimento del trattato di Berlino e dei diritti di alta sovranità della Russia sulla Bulgaria.

Un consiglio di gabinetto si è riunito sabato per preparare una risposta al gabinetto di Berlino, conforme alle spiegazioni date da Said pascià all'incaricato della Germania, signor Wachter.

Il corrispondente del *Times* aggiunge che la Porta ha ricevuto dippoi da Berlino delle nuove informazioni nelle quali si parla della questione della riunione di una Conferenza nella capitale della Germania.

Si legge nei giornali inglesi che il deputato irlandese O' Brien è stato arrestato l'11 settembre. Regna grande agitazione nella città di Dublino. Un numeroso distaccamento di polizia percorre le strade.

I nazionalisti fanno grandi preparativi per i funerali dell'uomo che è stato ucciso dalla polizia durante le ultime turbolenze a Mitchelstown. Si teme che nascano nuovi disordini durante i funerali.

Un *meeting* pubblico è stato tenuto nel pomeriggio di lunedì a Dublino. Vi hanno preso la parola il lord mayor ed il signor M Devitt. Il *meeting* si è sciolto tranquillamente dopo aver votato una protesta contro la condotta della polizia a Mitchelstown.

Le elezioni per la prima Camera degli Stati Generali dei Paesi Bassi non riuscirono così favorevoli alla revisione della costituzione come le elezioni per la seconda Camera.

La disciolta prima Camera contava 28 liberali, 8 cattolici, 2 conservatori, un'ultra-protestante. Il partito liberale ha perduto due voti. Invece i conservatori ed i cattolici ne hanno guadagnato uno ciascuno.

Ora, siccome al primo scrutinio, il capitolo della Costituzione che riguarda la difesa nazionale non è passato che colla maggioranza di 23 voti contro 15, questa volta è da prevedere che 16 membri voteranno contro e, siccome per la seconda lettura si richiede la maggioranza di due terzi, ossia si richiedono 26 voti sopra i 39 dei quali si compone la Camera, così sembra certo che il capitolo sarà respinto, mettendosi per tal modo in pericolo tutta l'opera della revisione.

Telegrafano dall'Aja non avere fondamento le voci corse di cattive condizioni di salute del re dei Paesi Bassi. Sua Maestà, dicono i corrispondenti, rientrerà in questi giorni alla sua residenza ed aprirà in persona il Parlamento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Camera dei comuni. — Dopo una discussione di cinque ore, nella quale i deputati irlandesi biasimarono vivamente il trattamento dei prigionieri politici in Irlanda, si approva in terza lettura la legge di finanza.

La Camera si aggiorna a venerdì e allora sarà prorogata.

MADRID, 14. — Secondo informazioni ufficiali non è accaduto nessuno incontro a Matanzas (Cuba) fra spagnuoli e insorti. Tutta l'isola è tranquilla.

VIENNA, 14. — È opinione unanime che non avrà luogo l'intervista fra gl'imperatori di Germania e di Russia.

L'imperatore Guglielmo lasciò Stettino per recarsi alle manovre.

Il principe di Bismarck si recò a Friedrichsruhe.

TEHERAN, 14. — Secondo gli ultimi rapporti, Ayub khan è stato visto a Yasdan, a cento miglia al sud-ovest di Herat.

LAS PALMAS, 13. — È arrivato e prosegue per Genova il piroscafo *Matteo Bruzzo* della linea *La Veloce*.

NEW-YORK, 14. — Lo sciopero dei minatori, nella Pensilvania, si estende.

Gli scioperanti sono 15,000.

CADICE, 14. — Ieri sera proseguì per la Plata il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

VIENNA, 14. — Il conte Kalnoky si reca stasera a Friedrichsrube a conferire col principe di Bismarck.

RIO-JANEIRO, 13. — È arrivato e proseguì per Genova il postale *Napoli*, della linea *La Veloce*.

MONTEVIDEO, 13. — È arrivato l'11 corrente il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*.

VARNA, 14. — Si ha da Costantinopoli, 13 corr.:

« Il Consiglio dei Ministri delibera quasi giornalmente sul partito da prendersi in seguito alla risposta della Germania, ma senza addivenire ad alcuna risoluzione. Tale indecisione deriva evidentemente da una nuova attitudine del gruppo anti-russo.

« Infatti, sabato, l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria e l'Italia, per mezzo dell'ambasciatore d'Italia, fecero intendere, se non dichiararono categoricamente, che esse si opponevano all'invio in Bulgaria di un agente o luogotenente principesco di qualsiasi nazionalità.

« Il sultano aveva riunito iersera il Consiglio a Yildiz-Kiosk allorchè giunse la notizia che l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria e l'Italia avevano autorizzato i loro agenti a Sofia ad avere rapporti personali col principe di Bulgaria, cosa considerata come un passo verso il riconoscimento del fatto compiuto

« Altra causa di indecisione è che gli alti funzionari turchi sembrano divisi. Gli uni vorrebbero un accordo turco-russo; altri un accordo anglo-turco.

« Solo il Sultano sosterrebbe le vedute della Germania, dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, ed inoltre un accordo per respingere la proposta d'inviare in Bulgaria una Commissione internazionale. »

MONACO DI BAVIERA, 14. — Apertura della Dieta. — Il reggente pronunzia un discorso in cui parlando del bilancio rileva la necessità di creare nuove risorse, onde coprire le spese sempre crescenti dell'impero e dello Stato.

In primo luogo, si dovrà studiare la questione dell'adesione alla legge della Germania del Nord relativa all'imposta sugli alcools, adesione alla quale la Baviera non potrà sottrarsi.

Il discorso annunzia, fra altri, un progetto inteso a migliorare la situazione degli operai.

S. A. conclude ringraziando per le numerose testimonianze di devozione che raccolse in occasione del suo viaggio.

STETTINO, 14. — In seguito alla pioggia, l'imperatore rinunziò ad assistere alle manovre.

SPEZIA, 14. — Il Comitato dell'Esposizione deliberò di prorogare la chiusura fino al giorno 29 corrente. La premiazione avrà luogo il 2 ottobre.

CAIRO, 14. — La piena del Nilo cagiona già gravi danni; se continua, la situazione diverrà disastrosa.

P. G. N. 66294

S. P. Q. R.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile degli anni 1888-1889

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che in questa segreteria comunale è depositata e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte d'ufficio o rettificate dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa iscritti, ai quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione d'ufficio, devono aver ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorrerà per loro il termine di 20 giorni quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Roma, dal Campidoglio il 13 settembre 1887.

Il Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

NOTIZIE VARIE

Decessi. — Lunedì passato moriva improvvisamente a Genova il maggior generale medico comm. Paolo Macchiavelli, per apoplessia cerebrale.

Il generale Macchiavelli era presidente del Comitato di Sanità militare.

Era nato a Sarzana il 9 dicembre 1825 Nel marzo 1848 entrò furiere nella colonna volontaria dei genovesi al servizio del governo provvisorio di Lombardia, quindi medico di reggimento nei cacciatori dell'esercito emiliano nel 1859. Nel 1860 entrava nel Regio esercito col grado di medico divisionale e percorse tutti i gradi della gerarchia militare. Il 30 dicembre dell'anno passato era nominato maggiore generale medico e contemporaneamente presidente del Comitato di sanità militare. Fece le campagne del 48, 59 e 66; era fregiato degli ordini equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

— Il maggiore Domenico Ciconi che è morto a Massaua d'ileo-tifo, comandava laggiù il 1° battaglione degli alpini, ed era un eccellente ufficiale.

Il maggiore Ciconi era nativo di Vito d'Asio, in provincia di Udine. Fece gli studi nella Scuola superiore di Torino; fu poi professore per quattro anni nel Collegio militare di Modena e durante questo tempo scrisse un opuscolo di cose militari, che fu premiato dal Ministero.

Congresso universitario. — Questo Congresso, come fu già annunziato, si radunerà il 26 corrente a Milano:

L'adunanza inaugurale verrà tenuta nella sala del ridotto della Scala. Le sedute successive all'Istituto tecnico superiore. Il presidente del Comitato promotore, Emilio Villari, illustre insegnante di fisica all'Ateneo di Bologna, aprirà la seduta inaugurale con un suo breve discorso, in cui tesserà la genesi del Congresso.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha espresso il desiderio d'intervenire all'inaugurazione del Congresso, se la salute glielo consentirà. Egli ha già accettato la presidenza onoraria offertagli dal Comitato. A presidente effettivo del Congresso è designato il senatore Brioschi.

Centenario dell'Università di Bologna. — Il Ministro della Pubblica Istruzione ha dato alla Università di Bologna la facoltà di modificare per l'anno prossimo il Calendario universitario, e ciò perchè essa possa celebrare la festa del suo ottavo centenario, senza pregiudizio dei corsi. L'Università si aprirà quindi il 15 ottobre, e le lezioni avranno cominciamento il giorno successivo.

L'orazione inaugurale sarà letta dal prof. Francesco Bertolini, il quale tratterà il tema: *Bologna e il suo studio nella storia del Risorgimento italiano.*

Le composizioni musicali ed i relativi diritti di autore. — Da Milano, la benemerita *Società Italiana degli autori per la tutela della proprietà artistica e letteraria,* c'invia la seguente comunicazione:

« Non ostante le positive disposizioni della nostra legge (Art. 14 Testo unico) sui diritti d'autore, ogni giorno si hanno prove di ardite e flagranti contravvenzioni alla legge stessa a danno degli autori in genere, e particolarmente a danno dei maestri e compositori di opere musicali, con le esecuzioni che si fanno, non solo nei teatri, per *intermezzi, accademie,* ecc. ma anche nei *cafè-concerts, birrerie* e sulle *pubbliche piazze.*

« Ognuno comprende di leggieri quanto sia ingiusto questo stato anormale di cose, e come sia urgente e legittimo di trovare pronto ed efficace rimedio per porre un termine a sì gravi abusi.

« A tal uopo, e perchè la legge sovracitata abbia ovunque e per tutti gl'interessati benefica applicazione, alcuni egregi maestri, con l'appoggio e il concorso della *Società Italiana degli Autori per la tutela della proprietà letteraria ed artistica, residente in Milano,* e in unione con gli editori di musica, hanno fermamente risoluto di dar opera ad una organizzazione simile a quella della *Société des auteurs, compositeurs et editeurs,* esistente in Francia, la quale, sorta nel 1851, incassava per *esecuzioni in pubblico di opere musicali* in quello stesso anno lire 14,408 50, e progredendo con sempre crescente successo sino a raggiungere nell'anno 1885-86 la somma enorme di lire 1,450,386 09.

« Le condizioni di produzione e di esecuzione tra noi non sono diverse al certo da quelle d'oltralpe, ed i nostri maestri, compositori ed editori di musica, se *uniti* e *compatti,* ponno ripromettersi col l'andar del tempo risultati al certo non inferiori a quelli del sodalizio francese.

« Sappiamo che sarà quanto prima diramata un'apposita e ben motivata circolare a tutti i maestri, compositori ed editori di musica del Regno invitandoli a dare il proprio assenso alla *Società Italiana degli Autori, via Brera, 19, Milano,* con la indicazione delle proprie opere o lavori musicali *(opere, operette, romanze, marcie, composizioni di ballabili* od altro) sui quali si conservino i *diritti di esecuzione in pubblico* »

Ferrovie di nuovo genere — La Ditta Siemens ha proposto al municipio di Pest di costruire una ferrovia elettrica nell'interno della città Il cavo conduttore della corrente elettrica sarebbe collocato sotterra Un'altra ferrovia elettrica sopra dei pilastri sarebbe costruita lungo il Danubio. Ai primi di ottobre sarà terminata nella contea di Kerry in Irlanda una ferrovia ad una sola rotaia, la quale non passa sul terreno, ma sopra dei pilastri metallici alti da uno a sei metri secondo il livello del suolo. Le ruote dei veicoli sono poste nel mezzo, in modo che la chiglia dei vagoni in sezione, ha la forma di un V rovesciato; apposite guide impediscono gli sbilanciamenti laterali. Queste ferrovie sono le più economiche di tutte, venendo a costare circa 30,000 lire italiane al chilometro.

La più grande barca a vapore per trasporto di treni ferroviari — A Washington D. C. è stata varata la più grande barca a vapore che siasi fin qui costrutta in America. La sua lunghezza è di 366 piedi e la larghezza di 76.

Questa barca, battezzata col nome di *John W. Garett,* è stata costruita da Harlan e Holling, e può ad un tempo trasportare trenta carri merci e quindici vagoni passeggieri.

È stata costruita per la ferrovia di Baltimora ed Ohio pel transito dei treni fra Canton e Locust Point.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 17 gennaio 1887, numero 17, con cui furono designati gli stabili da occuparsi per la cinta fortificata di Roma sulla sinistra del Tevere, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà del signor Canziani Michele fu Domenico;

Veduto il decreto prefettizio 26 luglio 1887, n. 27865, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate col suddetto per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 24 agosto 1887 col numero 12840, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario sunnominato, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2° del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 3 settembre 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Canzini Michele fu Domenico, domiciliato in Roma:

Terreno posto sulla destra della via Portuense, descritta in catasto nella mappa 57, n. 298, confinanti Jacobini, nuovo tronco della ferrovia Roma-Pisa, vicolo delle Cave e via Portuense,

Superficie da occuparsi: m. q. 568 41.

Indennità stabilita: lire 16,500.

In Nome di Sua Maestà

UMBERTO I

Per Grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa quando siano legalmente richiesti.

Roma, 3 settembre 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 settembre 1887.

Alte pressioni Pietroburgo (768), Francia occidentale (764). Depressione valle Padana (758), Venezia (758), Palermo (762). Barometro salito da uno a 2 mill. nelle 24 ore.

Ieri e stanotte temporali con pioggia ed anche grandine in tutta Italia meno in Sardegna. Stamane qua e là nuvoloso.

Probabilità:

Venti freschi quarto quadrante Italia nord con qualche pioggia e temporali; 3° quadrante deboli altrove con cielo nuvoloso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 14 SETTEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 760,3

Termometro centigrado . { Massimo = 27,5; Minimo = 17,8 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 58; Assoluta = 12,21 }

Vento dominante: del 3° quadrante.

Stato del cielo: alquanto nuvoloso fra giorno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	23,0	11,0
Domodossola	sereno	—	20,4	12,0
Milano	coperto	—	23,9	17,2
Verona	sereno	—	25,0	16,0
Venezia	sereno	calmo	25,0	14,5
Torino	3/4 coperto	—	24,4	14,9
Alessandria	3/4 coperto	—	24,1	16,3
Parma	1/2 coperto	—	25,8	14,8
Modena	nebbioso	—	27,3	15,1
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	24,3	19,7
Forlì	1/4 coperto	—	27,5	18,2
Pesaro	sereno	calmo	25,3	16,6
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	26,0	17,0
Firenze	3/4 coperto	—	26,6	17,2
Urbino	1/4 coperto	—	24,9	14,0
Ancona	1/4 coperto	calmo	25,1	19,0
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	26,3	17,0
Perugia	3/4 coperto	—	24,5	16,0
Camerino	1/4 coperto	—	23,0	15,0
Portoferraio	sereno	calmo	29,0	19,0
Chieti	1/4 coperto	—	23,2	14,0
Aquila	sereno	—	22,0	11,2
Roma	1/4 coperto	—	25,4	17,8
Agnone	sereno	—	24,6	11,0
Foggia	sereno	—	29,1	19,5
Bari	1/4 coperto	calmo	25,7	17,4
Napoli	sereno	calmo	24,3	—
Portotorres	sereno	legg. mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	21,2	13,4
Lecce	3/4 coperto	—	28,3	19,5
Cosenza	3/4 coperto	—	26,4	18,3
Cagliari	sereno	calmo	32,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	27,6	22,6
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	30,5	17,3
Catania	sereno	calmo	30,4	20,6
Caltanissetta	sereno	—	26,0	14,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,4	18,2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30,5	21,5

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 settembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 90	98 90	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	482 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	623 ½
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2160 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	884 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1020 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	594 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	378 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	348 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	316 ½
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	316 ½
Detto Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 31
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — **Interessi sulle anticipazioni**

Risposta dei premi . . . . } 29 Agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 05, 99, fine corr.
Az. Banca Romana 1301, 1298, fine corr.
Az. Banca Generale 704 ½, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 767, 766, 765, 764, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 2010, 1996, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2243, 2244, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1255, 1254, 1253, 1252, 1251, fine corr.
Az. Soc. Generale per l'Illuminazione 113, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 308 ½, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 974.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 804.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 895.

V. TROCCHI, *presidente*.

Sezione Staccata di Commissariato Militare di Genova

AVVISO D'ASTA *per la provvista di ettolitri 500 di Rhum*

Si notifica che nel giorno 22 settembre 1887 alle ore 2 pom. avrà luogo presso questa sezione, piazza della Zecca n. 3 piano terzo avanti il sig. Capo Sezione un pubblico incanto unico e definitivo per la provvista suddetta in un sol lotto e ad offerte segrete pel rifornimento ai Presidi d'Africa.

Indicazione del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere consegnata	Indicazione della provvista	Quantità del rhum da provvedersi	Prezzo in base per cadun ettolitro	Importo della provvista	Somma richiesta a cauzione
Genova.	Rhum	Ettol. 500	Lire 220	L. 110,000	L. 16,500

Termine per la consegna. — La consegna dell'intera provvista dovrà nel termine complessivo di giorni Sessanta a decorrere dal giorno 1 ottobre 1887, in cinque rate eguali, in modo che ogni 12 giorni si consegnino 100 ettolitri di rhum. I ritardi nelle consegne delle singole rate daranno luogo alle penalità di cui al § 13 dei capitoli.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

La provvista si farà in base ai capitoli generali d'oneri (Edizione maggio 1885) a quelli speciali per la provvista in Italia di derrate per i presidi d'Africa (Edizione giugno 1886) non che ai capitoli addizionali (5 settembre 1887). I capitoli predetti sono visibili presso tutte le Direzioni territoriali, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare.

Il Rhum dovrà essere di perfetta qualità, di bel colore, limpido e dovrà contenere non meno del 52 per cento di alcool da determinarsi mediante lo apparecchio Salleron dalla sezione Tecnica dell'Intendenza di Finanza di Genova.

I fusti necessari, per contenere il Rhum dovranno essere provvisti dal deliberatario sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dal § 7° dei capitoli speciali modificato dal n. 7 dei capitoli addizionali, cioè dovranno essere di legno adatto, per la perfetta conservazione del liquido, di buona fattura, e nel complesso della provvista di capacità fra uno e due ettolitri circa per una metà e di quattro ettolitri circa per l'altra metà.

Giusta il § 10 dei predetti capitoli speciali, il Rhum verrà introdotto nel magazzino delle Sussistenze militari di Genova con esenzione del pagamento del dazio consumo locale trattandosi di derrata destinata ad essere spedita in Africa.

Il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà fatta nel proprio partito segreto l'offerta più vantaggiosa ed incondizionata al prezzo maggiormente inferiore od almeno pari a quello di Lire 260 per Ettolitro.

A termine dei capitoli addizionali non saranno ammessi a licitare i concorrenti, che prima dell'incanto non avranno presentato alla sezione appaltante un attestato della R. Prefettura della provincia in cui risiedono, da cui risulti essere il concorrente produttore o commerciante nel genere, con indicazione del tempo e del luogo dell'esercizio. L'attestato dovrà essere di data non anteriore ai sei mesi.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città, nelle quali hanno sede Direzioni, sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare, ma saranno ritenuti validi anche quelli che fossero stati fatti in quatsiasi Tesoreria provinciale del Regno. Detto deposito dovrà essere in contante, od in titoli di rendita del Debito pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Per le nuove disposizioni sui contratti non è più in facoltà agli aspiranti all'appalto di presentare offerte suggellate alle Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di commissariato militare del Regno, all'infuori della sezione appaltante, alla quale soltanto debbono perciò essere presentate le offerte.

Saranno però accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la quietanza della Tesoreria dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna Autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'Autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro, che hanno Mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, stampa dell'avviso d'asta, e inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Genova, addì 12 settembre 1887.

Per la Sezione
Il Capitano Commissario: NANI.

1199

(2ª *pubblicazione*)

Compagnia Reale delle ferrovie Sarde

SOCIETA' ANONIMA
con 25 milioni di capitale interamente versato

Sede in Roma.

La cedola n. 33 delle obbligazioni serie A di questa compagnia in lire 7,50 sarà dal 1° fino a tutto il 31 del prossimo ottobre pagata in lire 6,29 nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione:

In Roma, alla Compagnia stessa, Via del Corso n. 374;
» Cagliari, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;
» Londra, all'Agenzia della Compagnia, 8 Drapers Gardens, Throgmorton Avenue;
» Torino, alla ditta bancaria U. Geisser e C.;
» Milano, alla Banca Generale;
» Genova, alla Banca Generale;
» Firenze, ai signori French e C.;
» Livorno, alla Banca di Livorno;
» Venezia, alla Banca Veneta di depositi e conti correnti;
» Trieste, ai signori Morpurgo e Parente.

Dal giorno 1° novembre in poi il pagamento di detta cedola sarà esclusivamente fatto in Roma, Cagliari, Milano e Torino.

Si dà inoltre avviso ai portatori di obbligazioni della detta serie A, che dal 1° ottobre prossimo essi potranno presentare, dalle ore 10 alle 12 ant. alla Direzione Generale della Compagnia in Roma, Via del Corso, 374, i loro titoli per essere muniti di nuove cedole (coupons).

All'atto della presentazione dei titoli sarà rilasciata ricevuta da ritornarsi pel la restituzione dei titoli stessi nei giorni che verranno indicati ai portatori.

Roma, 8 settembre 1887.

1121 La Direzione Generale.

Provincia di Alessandria

Comune di San Marzano Oliveto

AVVISO D'ASTA

Con deliberamento definitivo nella prima seduta per costruzione di un edificio scolastico.

Si fa noto al pubblico che essendo stato dichiarato deserto l'esperimento d'asta fissato pel giorno 3 settembre corrente, per non avere gli offerenti raggiunto il minimo fissato dalla scheda normale:

In conformità della deliberazione della Giunta Municipale 8 settembre corrente, sarà tenuto nel giorno 1° ottobre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nella Sala Comunale, avanti il signor Sindaco (o chi per esso) un secondo esperimento d'asta, col mezzo di schede segrete, per la definitiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori per l'edifizio scolastico, da eseguirsi in conformità del progetto e Capitolato del geometra Giovanni Roggero.

L'appalto preventivato in lire 53718,90 (lire cinquantatremila settecentodiciotto e centesimi novanta) sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico, quand'anche vi fosse un solo offerente.

Sono applicabili alla presente asta le condizioni tutte inserte nell'avviso d'asta 10 agosto p. p. stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 18 agosto p. p. numero 194 e nel supplemento al foglio periodico della Prefettura 13 agosto p. p. numero 13.

San Marzano Oliveto, 10 settembre 1887.

Il Sindaco: IMERITO.

1198 Il Segretario: ROGGERO GIOVANNI.

BODMER E C.

Società in Accomandita per Azioni

Capitale versato L. 1,500,000. — Sede in Napoli

I signori Azionisti della Società sono convocati in assemblea generale pel giorno 30 settembre prossimo alle ore 2 pom. nella Sede della Società in Napoli, via Monteoliveto n. 37.

Ordine del giorno:

Relazione della Gerenza sull'Esercizio 1886-87.
Relazione dei sindaci.
Approvazione del bilancio al 30 giugno 1887.
Proposta di modificazione allo Statuto sociale.
Nomina di consigliere.
Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Napoli 13 settembre 1887.

1218 Il Gerente: E. BODMER.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta

Il mattino del 4 ottobre 1887 alle ore 10 a. m. con la continuazione sarà presso la Segreteria suddetta proceduto ai pubblici incanti col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale 1° Tratto di Roma 1° Tronco da Mezzotta (confine della Provincia di Napoli) al principio del basolato di Aversa, della lunghezza di metri 1921.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di L. 7048, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, che assicuri di avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto, a mente dell'art. 77 del Regolamento 4 maggio 1885.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto della offerta, è di L. 1000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del dì 29 ottobre 1887.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne,

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della deputazione provinciale.

Caserta, 10 settembre 1887.

1219 Il segretario capo: FABROCINI

MUNICIPIO D'AVOLA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 28 del corrente mese Settembre alle ore 10 ant. si procederà in questa Casa Comunale, innanzi il signor Sindaco o chi ne farà le veci, all'appalto per la costruzione della strada rotabile, che dall'abitato d'Avola mette sulla strada provinciale Noto Palazzolo presso il ponte Magnisi.

Detto appalto avrà luogo in base alla relativa perizia preventiva, il cui importo ascende a L. 145,000,00, al capitolato d'appalto ed alla tariffa dei prezzi che trovansi depositati presso l'Ufficio Comunale.

La costruzione della detta strada Avola-Magnisi dovrà compiersi fra il termine di cinque anni, cursuri dalla consegna dei lavori.

L'asta sarà tenuta col sistema delle candele.

L'offerente per essere ammesso all'asta dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità del luogo di domicilio, un attestato di un ingegnere del Genio Civile sulla capacità necessaria dello aspirante per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi, lire quattromila in numerario per cauzione e lire millecinquecento per le spese di atto di appalto, registro ed altre che sono a carico dell'appaltatore.

Il deliberamento sarà dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti del ribasso del ventesimo che potrà essere presentato nel termine di giorni 15, scadibile alle ore 12 meridiane del giorno quattordici Ottobre entrante mese.

Avola, 8 Settembre 1887.

Visto il Sindaco: G. D'AGATA,

1174 Il Segretario: D. CAGLIOLA.

Il prefetto Presidente
DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA 2.

Avviso di concorso.

Per la nomina del ricevitore provinciale pel quinquennio 1888 al 1892, stante il risultato negativo delle prime e seconde subaste, e degli avvisi pubblicati a 26 agosto, e 3 corrente mese, la Deputazione provinciale in forza delle facoltà concessele dall'articolo 180 n. 9 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 allegato A, con deliberazione del 10 corrente mese ha elevato l'aggio di riscossione a centesimi 30 per ogni 100 lire versate, introducendo all'articolo 4 dei capitoli normali la modifica, cioè (esclusi i giorni festivi).

S'invita chiunque vorrà concorrere alla suddetta nomina di presentare la offerta a tutto il giorno 19 del corrente mese sino alle ore 12 meridiane, affinchè la Deputazione provinciale proceda alla nomina per terna in conformità dell'articolo 73 del Regolamento del 23 di dicembre 1886.

1192 Il Prefetto Presidente: GENTILI.

CONSIGLIO NOTARILE
del Distretto d'Ivrea

Vacanza dell'Ufficio di Notaro in Bollengo e Borgiallo

Il Presidente

In esecuzione dell'art. 10 della Legge sul Notariato 25 Maggio 1879 n. 4900 (Serie 2ª) te to unico, e dell'art. 25 del regolamento relativo 23 novembre stesso anno n. 5170

Annunzia

Essersi resi vacanti gli uffici di Notario in questo Distretto, con residenza a Bollengo ed a Borgiallo

Ed invita

Gli aspiranti a far pervenire a questo Consiglio Notarile le loro domande corredate dagli opportuni documenti entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dalla residenza del Consiglio Notarile d'Ivrea, il 9 settembre 1887.

Il Presidente del Consiglio

1208 Not. G. ROLLA membro anz.

AVVISO.

L'assemblea della Società anonima cooperativa col titolo: « Associazione operaia- cooperazione e mutuo soccorso in Piedimonte d'Alife » è convocata pel mattino di domenica 2 ottobre prossimo venturo, alle ore 9 nell'ufficio della Segreteria, ed in mancanza di numero legale è rimandata alla domenica seguente senza ulteriore avviso.

Ordine del giorno.

1. Situazione finanziaria della Società.
2. Modifiche allo Statuto.

Piedimonte d'Alife, 11 settembre.

1209 Il Presidente: A. GAETANI.

MANIFESTO.

Il Presidente del Consiglio Notarile Distrettuale di Siracusa.

Dovendo provvedere l'Ufficio di Notaio in Rosolini per la dispensa ottenuta dal Notaio sig Gaetano Perez

invita

tutti coloro che vi aspirano a presentarne domanda alla Segreteria di detto Consiglio, infra 40 giorni, a contare dalla pubblicazione del presente, fornita dai documenti prescritti dall'articolo 5 legge, e 27 Regolamento notarili vigenti.

Siracusa, 9 Settembre 1887.

1217 Il Presidente: A. FIVILLICA.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso N. 1202 per l'appalto per la provvista degli effetti di casermaggio per le guardie di P. S., della città di Genova, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* N. 216, del 14 settembre corr., incorse un errore nell'indicazione del giorno fissato per lo appalto, il quale è il 20 SETTEMBRE CORR. in luogo del 31 agosto.

CONSIGLIO NOTARILE
in Rieti
AVVISO.

Essendo vacante il posto di Notaro in Orvinio capoluogo di Mandamento si fa invito agli aspiranti di far pervenire nella Segreteria del Consiglio Notarile in Rieti la loro domanda a forma di legge corredata dei documenti non più tardi del termine di giorni quaranta decorribili dal giorno 17 del corrente settembre in cui saranno compite le pubblicazioni del presente avviso.

1216 Il Presidente: GIO ROSSETTI.

Intendenza di Finanza in Livorno

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 143 situata nel Comune di Marciana Procchio assegnata per le leve al Magazzino di Portoferraio e del presunto reddito lordo di lire 211 48.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, addì 12 settembre 1887.

1212 L'INTENDENTE.

A questo n. 217 della *Gazzetta Ufficiale* va annesso un supplemento d'annunzi di 24 pagine con numerazione dall'1 al 24.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE